

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

30 maggio 2017

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Federica PATTI

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assente per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, l'Assessora Francesca Paola LEON.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGETTO ORGANICO PORTA PALAZZO. PROROGA DELLA SPERIMENTAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ORGANICI NELL'AREA MERCATALE DI PORTA PALAZZO (SEZIONE ORTOFRUTTA). DEFINIZIONE DELLA GRADUALITÀ DELLE SANZIONI ACCESSORIE / RIPRISTINATORIE A CARICO DEI CONCESSIONARI ALIMENTARI INOTTEMPERANTI.

Proposta dell'Assessora Giannuzzi,
di concerto con l'Assessore Sacco.

L'Assessorato all'Ambiente si pone tra gli obiettivi di programmare il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti, la riduzione delle inefficienze che producono inquinamento e la promozione della sostenibilità ambientale in tutte le sue dimensioni.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2016 (mecc. 2016 06703/017) è stato approvato l'avvio del "Progetto Organico Porta Palazzo", progetto di sperimentazione della Raccolta Differenziata dei rifiuti organici nell'area mercatale di Porta Palazzo (sezione ortofrutta), di durata semestrale, fino al 31 maggio 2017.

Il Progetto Organico Porta Palazzo è orientato al raggiungimento di questi obiettivi in completa sintonia con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, i cui obiettivi sono: la riduzione della produzione pro capite annua dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata fino almeno al 65% in ciascun Ambito territoriale ottimale, la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili fino al loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l'autocompostaggio.

Nell'ambito del quadro sopra delineato, la raccolta differenziata appare ricoprire un ruolo di primo piano per la Città, che ha varato in via sperimentale una nuova modalità di raccolta differenziata dell'ortofrutta nel mercato di Porta Palazzo dove, annualmente, vengono prodotte quattromila tonnellate di rifiuti, la Città spende circa 1.800.000,00 Euro per la pulizia e, attualmente, l'indifferenziato raggiunge la quota del 47,5% mentre l'organico si attesta al 14,7% del rifiuto totale.

Risulta quindi necessario, per garantire l'efficacia di tale iniziativa, sensibilizzare e promuovere azioni rispettose della sensibilità ecologica e delle normative suesposte.

L'inosservanza delle modalità di pulizia e di raccolta differenziata dei rifiuti impartite dagli Uffici dell'Amministrazione comunale agli operatori del commercio nelle aree mercatali comporta, per i trasgressori, oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dai Regolamenti comunali, anche la sanzione accessoria/ripristinatoria ai sensi dell'art. 30, comma 5 del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, che prevede la possibilità di sospendere la concessione e autorizzazioni correlate fino ad un massimo di venti giorni per violazioni di particolare gravità, fra cui viene espressamente menzionato il "mancato rispetto delle norme igienico sanitarie, comprese le disposizioni sulla raccolta differenziata".

L'attuazione del Progetto Organico Porta Palazzo durante il periodo di sperimentazione è consistita nell'introdurre l'utilizzo di un trespolo con sacco presso ogni banco dell'area orto-frutta, con obbligo da parte dei gestori di utilizzare il sacco per la costante raccolta dei vari scarti provenienti dalla preparazione dei prodotti per la vendita e dalla cernita sul banco, con conseguente eliminazione dei prodotti non più vendibili.

Tale attività dovrebbe comportare, qualora osservata dalla moltitudine di operatori

dell'area mercatale, l'eliminazione di scarti di natura organica sul plateatico, con conseguente riduzione dei servizi di igiene del suolo attualmente ancora dedicati e auspicata riduzione dei costi inerenti le attività di pulizia.

Per rendere efficiente tale sistema Amiat, su richiesta della Polizia Municipale e degli operatori di Eco dalle Città, ha potenziato il numero di attrezzature fisse (bidoni da 240 lt) quotidianamente presenti sull'area mercatale, a disposizione degli ambulanti per il conferimento dei propri rifiuti organici.

Per migliorare ulteriormente la volumetria utile a favore degli ambulanti è allo studio la possibilità di un ulteriore incremento di attrezzature o di uno svuotamento aggiuntivo delle stesse, durante l'orario di vendita, nelle giornate del venerdì e del sabato, tendenzialmente tra le ore 11,30 e le ore 12,00.

La sperimentazione, volta, come detto, a favorire il corretto conferimento differenziato dei rifiuti ai sensi del vigente regolamento e alla progressiva eliminazione dei rifiuti abbandonati sul plateatico durante e, soprattutto, al termine dell'attività di vendita, si completa con la presenza di due compattatori (talvolta 3 nelle giornate di sabato) che stazionano per tutto il tempo di apertura del mercato, atti a raccogliere il cassettame (in legno, plastica e cartone) prodotto dai singoli ambulanti.

A fronte di una prima fase sperimentale, conseguente alla notifica delle nuove regole a ciascun ambulante fisso presso l'area, il risultato è stato apprezzabile, sebbene certamente migliorabile. A detta della Polizia Municipale si stima che utilizzi il trespolo più del 50% degli ambulanti.

Infatti, anche grazie alla costante presenza degli operatori di Eco dalle Città e a servizi mirati del Nucleo della Polizia Municipale di Porta Palazzo, in alcune settimane di sperimentazione la percentuale di R.D. ha raggiunto e superato il 50%, con punte del 66 e del 69%.

In particolare, la R.D. della frazione organica ha raggiunto livelli del 23-24%, mentre quella del cassettame misto ha raggiunto punte di oltre il 50%.

Tali risultati, rapportati con la presenza a terra ancora di importanti quantità di cassettame e di organico, inducono a riflettere sull'opportunità di proseguire la sperimentazione, con l'intento di rafforzare tali risultati e puntare ad un auspicabile miglioramento, soprattutto in considerazione del fatto che la dottrina merceologica indica in almeno il 30-35% la frazione di matrice organica presente tra gli scarti mercatali.

Merita altresì rilievo un'attività parallela ma importante per il conseguente impatto culturale e sociale, quale il recupero di frutta e verdura ancora edibili ma non più vendibili che gli ambulanti scartano e che gli operatori di Eco dalle Città raccolgono per la conseguente distribuzione ai soggetti meno abbienti, i quali, contrariamente a quanto facevano fino a poco tempo prima, evitano di dover rovistare a terra o nelle cassette abbandonate.

Si stima che quotidianamente vengano raccolti e distribuiti circa 200 kg di frutta e verdura ancora edibili, con punte vicine ai 400 kg.

Per garantire il prosieguo del progetto Amiat, direttamente o tramite subappaltatori, si farà carico della distribuzione dei sacchi fino a tutto dicembre e contribuirà, parimenti a Novamont per la propria quota parte, alle attività dei volontari di Eco dalla Città per il medesimo periodo.

Tali attività, oltre ad avere un'evidente rilevanza culturale, in quanto svolta da Eco dalle Città anche tramite soggetti che stanno percorrendo un cammino di integrazione sociale, assumono parimenti un'importante valenza sociale e potrebbero fungere da volano emulativo.

La verifica circa il rispetto delle regole della presente sperimentazione continua ad essere affidata alla Polizia Municipale, cui potranno aggiungersi gli Accertatori Ambientali di Amiat e Città.

In considerazione delle succitate motivazioni e considerazioni si ritiene di prorogare la suddetta sperimentazione fino al 31 dicembre del corrente anno.

Parallelamente, nel corso di questo ulteriore periodo di sperimentazione sull'area orto-frutta, i volontari procederanno ad estendere l'attività di sensibilizzazione anche alle altre aree di vendita, laddove quotidianamente ogni operatore riceve da Amiat due sacchi utili a raccogliere i propri imballaggi e scarti di confezioni prodotti durante l'attività di vendita, che devono essere lasciati chiusi e a terra, nella propria piazzola, al termine della giornata.

Contestualmente Eco dalle Città, con il supporto operativo di Novamont, potrà effettuare approfondimenti e valutazioni anche sulle modalità di gestione della raccolta in tali aree, da cui potranno scaturire ulteriori riflessioni.

Non ultimo, qualora al termine della sperimentazione i risultati risultassero incoraggianti, si potrebbero ipotizzare parziali modifiche, anche solo a titolo sperimentale, di quanto già oggi avviene presso gli altri 42 mercati cittadini, laddove i bidoncini dell'organico sono già presenti fra i banchi e il cassettame raccolto da Amiat durante l'attività di vendita, con conseguente accumulo in alcuni punti specifici, appositamente delimitati.

Il Servizio Contenzioso Amministrativo annovera, fra i propri compiti istituzionali, l'irrogazione delle sanzioni accessorie/interdittive/ripristinatorie previste dalle vigenti normative, sulla base delle segnalazioni che pervengono dalla Polizia Municipale e dai diversi organi di accertamento (Questura, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.). Fra le sanzioni accessorie/ripristinatorie previste sono comprese la "sospensione della validità dell'autorizzazione" e la "sospensione dell'attività". Al fine di stabilire per il trasgressore una sanzione certa e conoscibile a priori, soprattutto nei casi in cui le singole norme di riferimento non stabiliscono periodi di sospensione definiti o questi risultano essere estremamente ampi, si ritiene opportuno dettagliare quanto previsto dall'art. 30, comma 5 del Regolamento comunale per la disciplina del commercio su area pubblica, ai fini di una corretta applicazione, procedendo ad una quantificazione dei periodi di sospensione da comminare in relazione alle singole fattispecie sanzionatorie, ai sensi dell'art. 30, comma 6 bis dello stesso Regolamento.

Visti il D.Lgs. 114/1998 (art. 29, comma 3), la Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28 (art. 11, comma 2), la D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 "Commercio su area pubblica. Criteri

di Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 e dell'art. 11 della L.R. 12 novembre 1999 n. 28" (Capo VI: "Revoca e sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica"), l'art. 30, comma 5, lettera b) e l'art. 30, comma 6-bis del Regolamento Commercio area pubblica (n. 305), gli artt. 18 e 33 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani (n. 280), nonché le Ordinanze del Ministero della Sanità 2 marzo 2000 (in particolare l'art. 2) e del Ministero della Salute 3 aprile 2000 (art. 2), si ritiene di approvare la determinazione dei periodi di sospensione delle concessioni degli ambulanti, inottemperanti a quanto previsto dal citato Progetto.

Sentito il Corpo di Polizia Municipale, deputato al controllo sull'applicazione e sul rispetto di quanto determinato con il Progetto sopradescritto, si è giunti alla stesura di uno schema di determinazione dei periodi di sospensione dell'attività lavorativa degli operatori mercatali con una gradualità rapportata alla gravità delle violazioni relative all'inosservanza delle modalità di pulizia e di raccolta differenziata dei rifiuti, come di seguito definita, a parziale modificazione della deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2016 (mecc. 2016 06703/017), tenuto conto degli esiti positivi della sperimentazione e della reiterazione degli inadempimenti:

- a) Seconda violazione: sospensione di n. 1 giorno lavorativo;
- b) Terza violazione: sospensione di n. 3 giorni lavorativi;
- c) Quarta violazione: sospensione di n. 10 giorni lavorativi;
- d) Quinta violazione: sospensione di n. 20 giorni lavorativi.

Si dà atto che l'efficacia della sanzione accessoria/ripristinatoria verrà assicurata dalla tempestività degli adempimenti conseguenti all'accertamento, mediante collaborazione stretta e diretta con il Corpo di Polizia Municipale.

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni accessorie/ripristinatorie relative a due o più violazioni, l'operatore si considera recidivo qualora abbia commesso la stessa violazione due o più volte in un anno, calcolando come data iniziale la data in cui è stata commessa la prima infrazione e fino alla decorrenza di 365 giorni.

Lo schema prevede naturalmente un margine di discrezionalità da demandare all'autorità competente al momento della valutazione di elementi addotti a propria difesa, eventualmente pervenuti da parte del soggetto destinatario del provvedimento, così come prescritto dall'articolo 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avuto riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche (criteri di cui all'art. 11 Legge 689/81), e nel rispetto dell'art. 30, comma 7 del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica.

La variazione dei giorni di sospensione dell'attività in relazione alla valutazione delle difese dovrà trovare motivazione nel corpo del provvedimento al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione sanzionatoria, senza tuttavia precludere i diritti di partecipazione al procedimento amministrativo e di difesa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano,

- 1) di approvare la proroga del "Progetto Organico Porta Palazzo", progetto di sperimentazione Raccolta Differenziata dei rifiuti organici e cassettame nell'area mercatale di Porta Palazzo (sezione ortofrutta), fino alla data del 31 dicembre 2017, unitamente all'estensione della sensibilizzazione e verifiche anche ad altre aree di vendita;
- 2) di approvare la determinazione dei periodi di sospensione delle concessioni e autorizzazioni correlate degli ambulanti, inottemperanti a quanto previsto dal citato Progetto, così come dettagliati in narrativa, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ed in stretta collaborazione con la Polizia Municipale, con funzioni di accertamento e controllo;
- 3) di prendere atto che, qualora pervengano memorie difensive da parte del destinatario del provvedimento, tali da indurre l'autorità competente a ritenere opportuno discostarsi da quanto previsto nello schema di cui al precedente punto 2) in relazione alla determinazione dei giorni di sospensione dell'attività, se ne renda motivazione nel corpo del provvedimento amministrativo, in ossequio all'art. 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'osservanza dei criteri di cui all'art. 11 della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non incorre nei presupposti per la valutazione di impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**), in ottemperanza a quanto disposto dall'allegato 2 alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il

presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora all'Ambiente,
Fondi europei, Energia,
Verde, Illuminazione
Stefania Giannuzzi

L'Assessore al Lavoro, Commercio
e Attività Produttive, Economato,
Contratti e Appalti
Alberto Sacco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera

La Dirigente
Servizio Contenzioso
Amministrativo e Giurisdizionale
Maria Grazia Lorenzelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario

La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 31 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5 giugno 2017 al 19 giugno 2017;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 15 giugno 2017.